**Regolamento alunni**

La Scuola Cattolica Parificata “S. Luisa de Marillac” e la Scuola dell’Infanzia “Casa di Maria” sono gestite dalle Figlie della Carità di San Vincenzo de’ Paoli, le quali secondo lo spirito dei Fondatori, si propongono di:

***“SERVIRE GESÙ CRISTO NELLA PERSONA DEI POVERI E DI EDUCARE ALLA CARITÀ”.***

San Vincenzo aveva capito che la povertà più grande non è quella materiale e che l’ignoranza impedisce all’uomo di raggiungere il suo più alto destino.

Per questo la *Scuola Cattolica*è essenzialmente *luogo educativo, servizio*alla persona in tutta la sua globalità (intelligenza, volontà ed affettività) e valorizza tutto ciò che di bello, buono, giusto e vero l’uomo quotidianamente è chiamato a vivere.

La *ricerca della verità*è il cammino percorso insieme da *insegnanti, genitori e figli,*attraverso attività ed esperienze capaci di sviluppare l’intelligenza e di rispondere ai profondi interrogativi insiti nel cuore umano. Per questo si richiede alle famiglie la partecipazione a tutte le proposte educative della *scuola,*sia religiose che culturali (celebrazioni, incontri formativi, gite, feste…).

**AMMISSIONE ALLA SCUOLA**

1. All’atto di presentare la domanda di iscrizione, è necessario che i genitori abbiano la chiara consapevolezza della natura e degli scopi della Scuola e valutino in modo leale e libero l’entità dell’impegno che essi si assumono.
2. L’iscrizione comporta che la *Famiglia* accetti in modo consapevole lo spirito e le norme del presente *Regolamento*.
3. La permanenza nella Scuola dipenderà dalla serietà, dall’impegno e dall’unità di intenti educativi fra Insegnanti e Famiglia.

**NORME DISCIPLINARI**

1. L’adozione di appropriate norme disciplinari è considerata dalla Scuola come condizione indispensabile per un ordinato vivere comunitario e per un proficuo lavoro, oltre che mezzo efficace per la formazione del carattere e della personalità dell’alunno; le norme stabilite non sono mai fine a se stesse e tengono conto dei comportamenti da mantenere durante la vita scolastica.
2. Le norme di disciplina riguardano tutti: *docenti, alunni e genitori.* Ciascuno, nell’ambito dei rispettivi ruoli e competenze, dovrà pertanto contribuire affinché esse vengano osservate con lealtà e diligenza.
3. L’alunno, aiutato dalla famiglia, dovrà accettare le limitazioni che le norme richiederanno, impegnandosi a considerarle un’occasione che gli viene offerta per l’esercizio del dominio di sé, oltre che un serio contributo per la realizzazione di un sereno ambiente di studio e di formazione.
4. Le infrazioni alle norme di disciplina sono sanzionate con:
	* richiamo orale e comunicazione alla famiglia
	* sospensione dalle diverse attività

Nei casi gravi di comportamento non allineato al presente *“regolamento”*, verrà dato avviso alla famiglia e potrà essere disposto l’allontanamento temporaneo o definitivo dell’alunno dalla scuola.

**NORME COMPORTAMENTALI**

1. Le lezioni iniziano alle ore 8,00; ogni alunno si troverà in aula puntuale con tutto l’occorrente per la scuola. Durante le ore di lezione gli alunni sono tenuti ad indossare il grembiule.
2. La richiesta di uscita dalla Scuola, prima del termine delle lezioni, dovrà essere motivata per iscritto dalla famiglia, specificando la chiara indicazione del giorno e dell’ora.
3. Gli alunni che siano stati assenti dalla Scuola, vi saranno riammessi dopo motivata giustificazione di un genitore o di chi ne fa le veci.
4. I genitori che accompagnano i figli a Scuola non possono accedere alle aule. Per comunicare con le insegnanti è stabilito un calendario di colloqui.
5. Uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia è il **diario** e i genitori sono invitati a firmarlo quotidianamente per presa visione.
6. Si chiede inoltre ai genitori di controllare il profitto scolastico dei propri figli – firmando, oltre al diario, le verifiche e gli eventuali altri strumenti di lavoro – affinché questi si mantengano impegnati in ogni disciplina.
7. Durante tutte le attività scolastiche (lezioni, refezione, ricreazione, doposcuola), si richiede a tutti un comportamento corretto ed educato: perciò non sono consentiti schiamazzi, scorrettezze di linguaggio e di comportamento, scherzi inopportuni, disordine, danni alle persone e alle cose.
8. Gli alunni, e per essi i genitori, sono responsabili dei danni e dei guasti alle cose di proprietà della Scuola. Ogni danno dovrà essere risarcito. La Direzione non si assume responsabilità degli oggetti personali che gli alunni smarriscono o dimenticano nella Scuola.
9. La mancanza di autodisciplina e senso di responsabilità, l’indifferenza ai richiami degli educatori e i conseguenti atteggiamenti di insubordinazione rilevano di aver fatto una scelta sbagliata nell’individuare la Scuola Cattolica come luogo privilegiato per la formazione integrale della persona.
10. Per creare un rapporto di collaborazione tra genitori e docenti, attraverso un dialogo costruttivo e per condividere gioie e fatiche della missione educativa, è indispensabile partecipare alle Assemblee di classe che si terranno in giorni concordati con l’insegnante, previa comunicazione dei problemi da discutere.